

ROMA  MUNICIPIO ROMA I CENTRO

PROTOCOLLO D'INTESA SU POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI PER GLI ANZIANI

In attuazione del Protocollo di relazioni sindacali, sottoscritto tra il Municipio Roma I Centro e le OO.SS. CGIL Roma, CISL Roma Capitale e Rieti, UIL Roma e Lazio, Il Municipio Roma I Centro e i Sindacati dei Pensionati firmano un protocollo di relazioni sindacali per politiche sociali finalizzate al rispetto, alla tutela dei diritti e al benessere degli anziani.

I tavoli sono convocati dall'Assessore alle politiche sociali municipale, con cadenza almeno annuale, o su richiesta delle OO.SS. dei pensionati.

I tavoli possono prevedere la partecipazione, secondo le materie della Direzione del Municipio, del Direttore del Distretto della ASL Roma e delle Rappresentanze dei Centri anziani, e si conviene quanto segue:

I tavoli saranno tre specifici su tre macro-aree

1) Politiche sociali e territoriali per gli anziani

- livelli essenziali di assistenza per gli anziani;
- misurazione dei bisogni e della qualità dei servizi;
- monitoraggio del piano sociale di zona sui servizi e progetti municipali per gli anziani 2019 — 2021;
- integrazione dei servizi culturali e ad una mobilità più efficace e sicura, migliorando la vivibilità generale ed i rapporti tra le generazioni;

ROMA  MUNICIPIO ROMA I CENTRO

- superamento di barriere architettoniche e di tutte quelle difficoltà che ostacolano la quotidianità ed una soddisfacente vita di relazione e di socialità;
- verifiche del piano assistenziale per i piani caldo e freddo;
- forme di assistenza domiciliare secondo quanto previsto dall'accordo del 24/01/2019 con la Regione Lazio.
- Tra i punti della delibera regionale va messo in evidenza l'attivazione di forme protette di integrazione socio sanitaria, in raccordo con strutture socio assistenziali e socio sanitarie, e forme di semi-residenzialità per specifiche condizioni e patologie dell'anziano;
- sostegno alle persone anziane non autosufficienti ed ai loro familiari (caregiver), anche con specifici piani formativi e sostegno psicologico;
- promozione di forme residenziali alternative di tipo e dimensione familiare, anche in sinergia con la rete assistenziale;
- protezione e tutela delle persone nel loro domicilio (cosa preferibile) o inserimento in strutture residenziali;
- adozione di una Carta, concordata, dei servizi per gli anziani;
- azioni per concrete misure per la sicurezza urbana (illuminazione, presenza forze dell'ordine e della polizia municipale, ecc.);
- garantire la sicurezza e la inviolabilità del domicilio, anche in caso di assenza forzata per malattia o altro con la predisposizione di progetti di rete con i Municipi, i Comuni, le Forze dell'ordine, le associazioni di volontariato;
- promozione e realizzazione di aree di cohousing sociale per gli anziani o centri di convivenza socio culturale per tutte le età, sulla base della riqualificazione urbana e del recupero degli stabili in disuso e con gestione a garanzia, ad opera delle istituzioni.

2) Politiche per l'invecchiamento attivo

Si considera fondamentale sviluppare politiche di valorizzazione attiva della risorsa sociale rappresentata dagli anziani, dalle loro associazioni comprese le OO.SS. dei pensionati e del loro mondo del volontariato (ANTEAS, AUSER, ADA).

I Centri anziani, in particolare nella città di Roma, vanno sostenuti per un processo di cambiamento e di apertura al territorio. Per questo i Centri sociali anziani sono luoghi prioritari per proporre concrete iniziative le cui linee di indirizzo sono:

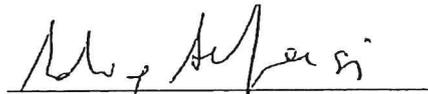
- contrastare le ludopatie e le dipendenze;
- realizzare forme aperte di turismo sociale (anche attraverso le proprie associazioni);
- informare sui corretti stili di vita;
- informare sui diritti esigibili;
- sperimentare iniziative di contrasto alle truffe;
- affrontare problematiche della solitudine;
- sviluppare esperienze di comunicazione inter-generazionale con percorsi che tramandino le esperienze di vita e di memoria (il dopoguerra, le lotte sociali per la conquista dei diritti, di vita vissuta, l'emigrazione, ecc.);
- sviluppare esperienze di competenze e conoscenze di abilità lavorative, esperienze professionali, recuperando antichi mestieri e saperi (cucina, sartoria, artigianato, ecc.) da trasferire alle nuove generazioni;
- sviluppo della formazione permanente (università della Terza Età, corsi informatica, ecc.);
- affrontare il problema della sicurezza degli anziani coinvolgendo le Forze dell'ordine, della Polizia Municipale e la rete delle associazioni di volontariato.

ROMA  MUNICIPIO ROMA I CENTRO

3) Politiche di genere

- eliminare le disuguaglianze di genere, favorendo il ruolo sociale delle anziane in tutte le forme di rappresentanza istituzionale;
- sostenere la funzione di caregiver familiari delle donne anche con interventi formativi, psicologici e di riconoscimento economico;
- contrastare la violenza nelle famiglie, con sportelli dedicati all'ascolto, e contrastare la violenza nelle strutture di ricovero con verifiche continue del grado di soddisfazione delle ricoverate e/o ospiti;
- sostenere e reinserire in contesti comunitari o simil-familiari le anziane vittime di violenza;
- realizzare una informazione dedicata e di genere sui servizi socio sanitari, attraverso i Pua, e sulla attualità, attraverso una diffusione più capillare o un servizio dedicato del Segretariato sociale;
- promozione e attuazione della medicina di genere.

La Presidente del Municipio Roma I Centro



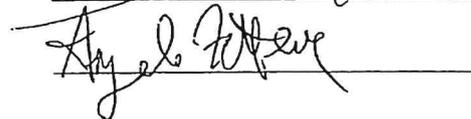
SPI CGIL ROMA CENTRO OVEST LITORANEA



FNP CISL Roma Capitale e Rieti



UIL Pensionati Roma e Lazio



STU ROMA CENTRO NORD

Roma, 24/4/2019